

BambinoLAB

Progetto operativo · Scuola dell'infanzia 3–6 anni

IIS Meucci-Mattei · SSAS

Sede di Decimomannu
a.s. 2025/2026 · Classe II

🎯 ATTIVITÀ N. 4 | PERLINE SU FILO

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo | **Fascia d'età:** 4–6 anni | **Tempo stimato:** 20–25 minuti

A

Chi siete e cosa farete

Coppia assegnataria

Data di consegna al docente

Visto dal docente: _____

B

Il manufatto: cosa costruirete

Infilare perline su un filo è un'attività apparentemente semplice che in realtà richiede coordinazione occhio-mano precisa, controllo della presa a pinza e, se si lavora con sequenze di colori, ragionamento logico-matematico. È uno dei materiali classici dell'approccio Montessori per la motricità fine.

📦 Materiali necessari

Per il filo:

- Fili da scovolino (nettapipe) colorati — rigidi, facili da infilare per i bambini più piccoli
- Oppure: filo di cotone cerato o filo da ricamo con ago da lana a punta tonda (per 5-6 anni)

Per le perline (almeno 3 tipi diversi):

- Perline grandi in legno o plastica (diametro 1,5–2 cm) — per 3-4 anni
- Perline medie (diametro 1 cm) — per 4-5 anni
- Perline piccole (diametro 0,5 cm) — per 5-6 anni, richiede presa a pinza precisa
- Forme diverse: sferiche, cubiche, a forma di fiore, a tubo

Accessori:

- Vassoio o ciotola per contenere le perline
- Cartoncini con sequenze di colori da riprodurre (facoltativo — variante strutturata)



Procedimento passo per passo

Seguite questi passaggi nell'ordine indicato:

1. Preparate tre fili di lunghezza diversa (20, 30, 40 cm). Annodate un'estremità di ciascuno per impedire alle perline di scivolare.
2. Ordinate le perline per tipo e colore nel vassoio. Toccatele: notate le differenze di peso, materiale, dimensione.
3. Infilate il primo filo liberamente, senza sequenza. Usate tutte le perline che volete, nell'ordine che preferite.
4. Infilate il secondo filo seguendo una sequenza di colori scelta da voi (es. rosso-blu-giallo ripetuto). Mantenete la sequenza fino alla fine.

5. Infilate il terzo filo seguendo una sequenza di forme (es. sfera-cubo-sfera-cubo).
Notate: è più difficile della sequenza per colore?
6. Annodate l'altra estremità dei fili. Fotografate i tre fili uno accanto all'altro per la Canva.

⚠ Prima di continuare: una riflessione importante

Avete appena seguito un procedimento passo per passo. Bene — l'avete fatto voi, con le vostre mani.

Sapevi che nella scuola dell'infanzia uno degli errori più frequenti è che l'educatore costruisca il lavoretto guidando le mani del bambino, facendo quasi tutto al suo posto? Il risultato è ordinato — ma chi ha imparato qualcosa?

Quando userai questa attività con un bambino — cosa potresti lasciare decidere a lui? La sequenza? I materiali? La quantità? Il modo di tenerli in mano?

Fonte: Percorsi Formativi 06 — Lavoretti al nido e a scuola (2025) | Vedi anche: Capitolo 10 — Stimolare senza sostituire

📸 Documentazione fotografica per Canva — Fotografate il processo, non solo il risultato. Conservate le foto nell'album "BambinoLAB - Perline" nella libreria del telefono. 4–6 foto ben illuminate sono sufficienti.

💡 **Sapevi che...** fotografare il processo e non solo il risultato finale è una pratica professionale che si chiama documentazione educativa. L'educatore documenta il percorso, le scelte, i tentativi — non solo i "bei lavori".

📖 **Dispensa:** Capitolo 12 — Come si documenta ciò che si vede | **Autore/i:** Carla Rinaldi, Loris Malaguzzi

C

Mentre costruisci: scopri i concetti

Leggi questi tre concetti mentre costruisci il manufatto — o subito dopo. Poi rispondi alla domanda di ciascun riquadro con parole tue.

CONCETTO 1 — Sviluppo fisico-motorio: la motricità fine

Cos'è la motricità fine: la motricità si divide in due grandi aree. La motricità grossolana riguarda i movimenti ampi che coinvolgono i muscoli grandi — camminare, correre, saltare, arrampicarsi. La motricità fine riguarda i movimenti precisi che coinvolgono i muscoli piccoli delle mani e delle dita — afferrare, infilare, tagliare, disegnare, allacciare. Lo sviluppo della motricità fine dipende da due fattori: la maturazione neurologica (i nervi devono essere abbastanza maturi da trasmettere i segnali motori con precisione) e l'esperienza pratica (il bambino deve esercitarsi). Entrambi sono necessari — l'esperienza da sola non basta se il sistema nervoso non è pronto. Come si vede in questa attività: infilare una perlina su un filo richiede coordinazione occhio-mano precisa, controllo della presa a pinza e capacità di regolare la forza delle dita. La stessa attività ha livelli di difficoltà molto diversi a 3, 4 e 6 anni — proprio perché la motricità fine matura progressivamente in quel periodo.

 **Sapevi che...** questo processo si chiama sviluppo della motricità fine. Non è solo questione di allenamento: dipende dalla maturazione neurologica del sistema nervoso, in particolare dalla mielinizzazione delle fibre nervose che controllano i movimenti fini delle dita. È per questo che la stessa attività — infilare perline — ha livelli di difficoltà molto diversi a 3, 4 e 6 anni.

 **Dispensa:** Capitolo 2 — Sviluppo fisico-motorio | **Autore/i:** Tabella sviluppo motorio 3–6 anni

 **Avete provato tre fili con livelli di struttura diversa. Quale è stato più difficile? Cosa vi ha fatto capire che stava richiedendo più concentrazione motoria?**

CONCETTO 2 — Stimolare senza sostituire

Cos'è: 'stimolare senza sostituire' è un principio educativo fondamentale che descrive il ruolo corretto dell'educatore nel supportare il bambino durante un'attività. Stimolare significa creare le condizioni perché il bambino provi, si impegni, voglia riuscire. Sostituire significa fare al posto suo — tenere il filo mentre lui infila, guidare la sua mano, completare il gesto. La sostituzione elimina la fatica ma elimina anche l'apprendimento: se non è il bambino a riuscire, è l'educatore ad aver riuscito. Il principio si applica non solo alle attività manuali: vale anche nel linguaggio (non completare la frase al bambino che cerca le parole), nel gioco (non risolvere il problema al posto suo), nella socializzazione (non mediare ogni conflitto prima che il bambino provi a gestirlo). Come si vede in questa attività: quando infilate le perline, c'è sempre il momento in cui viene voglia di aiutare il compagno di coppia. Quel momento è la situazione esatta in cui un educatore deve scegliere: stimolo o sostituisco?

 **Sapevi che...** resistere all'impulso di fare al posto del bambino è una delle competenze più difficili da imparare per un educatore. Il principio si chiama stimolare senza sostituire ed è al centro del pensiero di Maria Montessori: il suo metodo prevede che l'educatore presenti il materiale una volta sola, poi si ritiri e osservi. Intervenire troppo presto è, pedagogicamente, un errore.

 **Dispensa:** Capitolo 10 — Stimolare senza sostituire | **Autore/i:** Maria Montessori

💡 **Mentre infilavate le perline, c'è stato un momento in cui avreste voluto "farsi aiutare" o aiutare l'altro della coppia? Cosa vi ha trattenuto — o cosa vi ha spinto ad aiutare? Collegare questa esperienza a quello che avete letto sul capitolo 10.**

CONCETTO 3 — Red flag: difficoltà di imitazione motoria

Cos'è l'imitazione motoria: imitare un gesto visto nell'altro è una delle capacità fondamentali dell'apprendimento umano. Funziona grazie ai neuroni specchio — cellule nervose che si attivano sia quando eseguiamo un'azione sia quando la vediamo eseguire da altri. È grazie a questo meccanismo che un bambino impara ad allacciarsi le scarpe guardando il genitore, o a usare le posate guardando gli adulti a tavola. L'imitazione motoria è presente fin dai primi mesi di vita e diventa sempre più precisa con lo sviluppo. Come si vede in questa attività: per insegnare a infilare le perline, l'educatore mostra il gesto: prende la perlina, cerca il foro, infila. Il bambino guarda e poi prova a replicare. Questo è il meccanismo normale. Cos'è la red flag: se un bambino di 4-5 anni guarda il gesto ripetutamente ma non riesce ad imitarlo nemmeno nelle sue componenti più semplici — non per mancanza di volontà, ma perché il suo sistema motorio non riesce a tradurre la visione in movimento — è un segnale che merita attenzione. Può indicare una disprassia (disturbo della coordinazione motoria) o altre difficoltà del neurosviluppo.

💡 **Sapevi che...** la difficoltà persistente a imitare gesti semplici dimostrati dall'adulto si chiama deficit di imitazione motoria. Può essere un indicatore precoce di disprassia (disturbo della coordinazione motoria) o di altri disturbi del neurosviluppo. Non è una diagnosi: è una red flag che l'educatore osserva, documenta e segnala se persiste.

📘 **Dispensa:** Capitolo 13 — Segnali di sviluppo tipico e atipico | **Autore/i:** Tabella delle red flags — area Imitazione motoria

💡 **Descrivi come mostresti il gesto di infilare la perlina a un bambino di 4 anni. Quante volte lo mostri? Cosa fai se dopo due volte il bambino non riesce ancora a replicarlo?**

D

L'educatore in azione

Ora che il manufatto è costruito, pensa a come lo useresti con un bambino reale. Rispondi alle tre domande — breve, con parole concrete.

D1 — Lo scaffolding in pratica

Il bambino guarda le perline ma non le tocca. Sembra non capire cosa fare.

Cosa fai? Descrivi UNA azione concreta — non basta dire "lo incoraggio", scrivi esattamente cosa dici o fai.

D2 — Riconosci la zona di sviluppo prossimale

Come capisci se l'attività è nella ZSP del bambino? Elenca 2 comportamenti concreti che ti direbbero che il bambino sta lavorando nella ZSP giusta.

Il bambino non voleva fare l'attività.

Comportamento 1:

Comportamento 2:

D3 — L'osservazione professionale

Scrivi UNA osservazione descrittiva (non interpretativa) — usa la formula: chi, cosa, quando, come.

Risposta sbagliata: "Alle 11.00 Anna ha guardato l'educatrice infilare tre perline. Ha poi preso una perlina grande, l'ha tenuta tra pollice e indice per 10 secondi senza infilarla, poi l'ha posata."

Risposta giusta: "/home/claudie/Scheda_BambinoLAB_04_Perline.docx"

La tua osservazione:

E**La presentazione Canva: le 5 slide obbligatorie**

La presentazione Canva ha esattamente 5 slide con il contenuto indicato. Sfondo e grafica sono liberi — deve essere leggibile. Esportate in PDF prima della verifica.

N.	TITOLO SLIDE	CONTENUTO OBBLIGATORIO
SLIDE 1	Copertina	Nome attività • Nomi coppia • Classe e anno • Foto del manufatto finito
SLIDE 2	Il manufatto: cosa è e a cosa serve	Foto con materiali etichettati • Fascia d'età • Obiettivo principale • Campo di esperienza (Indicazioni 2025)
SLIDE 3	Il processo: come l'abbiamo costruito	3–4 foto in ordine cronologico • Didascalia per ciascuna • Una frase su cosa avete imparato costruendolo
SLIDE 4	I concetti teorici	I 3 concetti della Sezione C • Per ciascuno: nome + autore + come si vede in questa attività
SLIDE 5	L'educatore in azione	Risposte sintetiche alle 3 domande della Sezione D • La red flag specifica • Perché vale la pena farlo con i bambini?



Cosa consegnate: scheda compilata + manufatto fisico + presentazione Canva (PDF o link).

Quando: scheda e manufatto il giorno della verifica. Canva pronta prima.